

Battipaglia Scatta la petizione

# Mobilizzazione per 28 metri di spiaggia libera

I residenti di Lido Lago: «Lasciateci l'ultimo spazio senza pedaggio»

Stefania Battista

BATTIPAGLIA. Ventotto metri di spiaggia libera, pochi ma preziosi. Un bene da difendere a tutti i costi per i residenti di Lido Lago. Tanto da aver organizzato una petizione popolare, con relativa raccolta di firme che, in una mezza giornata, già avevano superato le duecento adesioni. Si sono organizzati nel miglior modo possibile, visti i mezzi a disposizione. Hanno allestito un tavolino con ombrellone, qualche sedia, acqua e stucchi di firma per chi li avesse graditi, persino dei biscottini per tenere a bada l'appetito. A bordo strada un ingegnoso trespolo su ruote per sostenere i manifesti informativi ed attirare l'attenzione dei passanti. «Efortunatamente, grazie all'inaspettata sole, sono stati in molti a recarsi a mare. Intorno al banchetto per la raccolta delle firme siedono tre persone di una certa età. Ed è proprio questo uno dei problemi che intendono far presente all'amministrazione comunale.

donato a se stesso, nonostante le concessioni demaniali dare dal Comune obblighino i gestori dei lidi confinanti a ripulire i tratti di spiaggia laterali ai propri stabilimenti per venticinque metri da ogni lato. E ai due lati della spiaggia insistono le concessioni del Lido Lago e del Lido La Bussola. In realtà la Bussola avrebbe rilevato la concessione dall'Hotel Sabbadoro che ne era titolare fino al 2011. La delibera 152 del 25 giugno di quell'anno riportava infatti, tra i 24 concessionari battipagliesi, l'Hotel Sabbadoro. «E proprio quest'ultimo» avrebbe quest'anno fatto richiesta al Comune di rilevare il tratto di spiaggia libera. Un'idea che ai residenti proprio non piace.

«Non hanno mai pulito» spiega Roberto Rotundo, uno degli organizzatori della petizione - e ci accusano di tenere sporca la spiaggia. Ma noi non abbiamo alcun interesse a sporcarla, perché la usiamo. Sono quelli che ci vengono di tanto in tanto a non averne cura. Comunque basterebbe mettere un solo euro per la discesa a mare e così si potrebbero pagare gli operai per tenerla pulita. Noi siamo disponibili».



**Il caso**  
L'arenile è sporco e abbandonato e un lido vicino chiede di prenderlo in concessione

Intanto spiegano che a causa della nuova concessione chi aveva affittato l'appartamento per l'estate è stato costretto a restituire il denaro non potendo più garantire la discesa a mare senza il pagamento di ulteriori pedaggi. «Per qualcuno il danno è anche economico - aggiunge Rotundo - comunque speriamo che il sindaco ci prenda in considerazione. E l'ideale l'abbiamo indirizzato anche al Prefetto e alla capitaneria di Porto».



La petizione La raccolta di firme davanti all'ultima spiaggia libera di Battipaglia a Lido Lago

## La Costiera Amalfitana

### Da Positano a Vietri il problema è la caduta massi

Erosione, rocce pericolanti e spazi assegnati per il noleggio di attrezzature da mare. Sono sempre meno i tratti liberi di spiaggia in Costiera Amalfitana, dove un ruolo determinante lo impone il fattore rischio derivante dal dissesto idrogeologico per il quale numerosi arenili risultano essere inaccessibili per effetto dei numerosi divieti emessi dalla capitaneria di Porto. Guadagnarsi un posto al sole stendendo asciugamani su ciottoli e sabbia diventa dunque un'impresa: da Positano a Vietri sul Mare. Anche se le regolamentazioni varate in più parti puntano prevalentemente a incentivare l'offerta e

contingentare il morde e i fugli. A Positano, ad esempio, la felice intuizione del Lido Positano, ha tolto dall'imbarazzo numerose famiglie del posto alle quali era rivolta l'iniziativa di regolamentare un ampio tratto di spiaggia libera. Maiori, che vanta l'estensione maggiore di arenile, ha varato recentemente una nuova disposizione che pur introducendo i criteri di implementazione dei servizi offre comunque la possibilità di poter usufruire degli spazi liberi qualora non si fossero intenzionati a fittare lettini o ombrelloni. Anzi, dal canto suo, pare abbia in cantiere una nuova riorganizzazione degli spazi liberi

sull'arenile. Ma il vero problema per le spiagge della Costiera non solo è l'erosione ma il potenziale pericolo che in alcuni casi rappresentano quelle rocce a picco sul mare. I casi più eclatanti sono quelli delle spiagge periferiche, ovvero quegli arenili suggestivi e raggiungibili in qualche caso solo via mare. Da un recente screening se ne contano almeno sette da Positano a Erchie, e tutte suggestive e pericolose. Anche tratti di costa a picco sul mare risultano essere inavvicinabili dalle imbarcazioni da diporto che in alcuni casi devono tenersi a cento metri di distanza.

## Sanità

### La Cisl attacca: Asl al disastro su turn over e precari

Ennesimo attacco della Cisl Funzione Pubblica alla gestione sanitaria della Regione. A rischio la gestione dei servizi e del personale. Non si può più rinviare la stabilizzazione dei precari. Pietro Antonaccio, segretario provinciale Cisl Fp, forte del recente incontro con il sub-commissario Morlacco dichiara che il comparto sta rischiando «un disastro ormai reso inevitabile. Se si continua con questa cellerata gestione, le speranze di un risanamento sono vane purtroppo da sempre stiamo chiedendo di cominciare a fare sul serio, ma continua a scherzare sulla politica degli intendimenti, lasciando che tutto rimanga immobile, in attesa che colui che il succedermi non faccia qualcosa».

Antonaccio ha rivelato che durante la riunione lo stesso Morlacco ha ribadito le difficoltà dello sblocco del turn over e della stabilizzazione dei precari. Sull'argomento precari Morlacco vorrebbe proporre al Commissario ad acta, Stefano Caldoro, di chiedere l'affiancamento tecnico al Ministero per capire come erogare i servizi senza queste figure. Rispetto ai problemi dei contenziosi invece Morlacco vorrebbe dar vita ad un vero e proprio osservatorio per poterli realmente monitorare. Il sub commissario alla sanità a più riprese ha esortato i sindacalisti a segnalare sprechi e dissesti delle aziende sanitarie. I sindacalisti richiedono e ottengono la promessa a visionare le linee guida degli atti aziendali e le osservazioni ministeriali.



All'attacco Pietro Antonaccio della Cisl contro l'Asl

Vietri sul Mare La storia di una comunità attraverso l'attività del centro

## La missione dei Salesiani in mostra

L'iniziativa degli ex allievi racconta 60 anni di opere e iniziative religiose

VIETRI SUL MARE. «Da 60 anni con don Bosco al servizio dei giovani vietresi: è il titolo della mostra che l'associazione e allievi di don Bosco ha inaugurato ieri presso i salesiani a Vietri sul Mare. L'evento rientra nell'ambito di "Itinerari di cittadinanza". I Salesiani iniziarono la loro missione a Vietri il 28 marzo 1952. I religiosi beneficiarono della generosità della di-



Il Centro L'oratorio dei Salesiani a Vietri sul Mare

chessa di Carosino, Laura De Giovanni, che donò ai salesiani la sua intera proprietà vietrese. I Salesiani avevano un metodo educativo adatto, in particolare, ai ragazzi delle classi più umili: attraverso il gioco, l'allegria, la capacità di ascolto, si riuscivano a filtrare valori e ad educare i giovani alla vita. Nei primi dieci anni di vita, l'oratorio fu centro vitale e innovativo di pastorale giovanile e ogni sera, dopo la preghiera, veniva distribuito il panino oltre a indumenti e beni di prima necessità.

La mostra ricorda tutto ciò ri-

leggendo la storia di Vietri attraverso i Salesiani. Negli anni, i religiosi hanno messo a disposizione della collettività il campo da gioco e il teatro per l'organizzazione di eventi culturali. Una parte dei vitali, di proprietà dei salesiani, è stata donata per costruire la villa comunale. Un piano del palazzo dei Salesiani è stato donato alla Provincia e perché ospitasse la Fondazione Manuel Gargaleto, che ospita una mostra permanente di arte ceramica internazionale contemporanea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La celebrazione In piazza Valitutti per la ricorrenza del Vesak

## Buddhisti in festa tra i curiosi

Grande festa ieri in piazza Valitutti per 150 cittadini che hanno onorato Buddha nel corso della tradizionale festività del Vesak. Un momento di grande coinvolgimento emotivo spirituale. Nella piccola piazza ingalesi hanno atteso l'arrivo della loro guida spirituale da Napoli per dare il via ai riti sacri, dedicati alla nascita, morte e reincarnazione di Buddha. Canzoni,



La guida L'arrivo della guida spirituale dei cingalesi

melodie antiche e tante candele accese hanno accompagnato l'intero rito. Lanterne colorate ai due lati della piazza hanno incominciato una serata molto suggestiva. La comunità del Sri Lanka, capeggiata dal presidente Ajite Saman Kumara Karadeniyage, ha poi aperto un banchetto di antichissima tradizione dove capeggiavano piatti a base di riso. «Siamo in attesa della individuazione di un'area per realizzare il nostro tempio» ha detto Ajite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA